



RASSEGNA STAMPA

18 - 24 Settembre 2023

Affitti alle stelle in Ticino Gli svizzeri scelgono Como

Frontalieri al contrario. Destinati a crescere gli elvetici con casa in città
A Lugano più care le locazioni: in media si pagano 1.300 franchi al mese

COMO

MARCO PALUMBO

Appare pressoché scontato che anche i prossimi numeri relativi ai “frontalieri al contrario” - e cioè i ticinesi che pur mantenendo lo status svizzero hanno scelto di venire a vivere al di qua della rete di confine (1900 i ticinesi interessati da queste dinamiche in base all'ultimo dato disponibile) - subiranno un importante ritocco al rialzo, confermando così la profonda crisi abitativa che sta interessando il vicino Cantone.

L'aumento delle locazioni

L'ultima conferma in ordine di tempo è arrivata dai dati sugli affitti, con Lugano che ha ribadito il proprio ruolo di “capitale” delle locazioni a livello svizzero. La ricca cittadina del Ceresio ha fatto registrare un +4,8% alla voce affitti su base annua, che rappresenta un primato non solo a livello cantonale, ma anche svizzero. È chiaro che di fronte a queste percentuali, che poggiano sui rincari dei tassi ipotecari di riferimento, soprattutto al ceto medio non resta che rivolgersi alle vicine province di confine, dunque alla Valsolda ed al Porlezese nel caso di Lugano.

Complessivamente ad agosto, gli affitti - che si sommano a costi fissi di assoluto rilievo come la “Cassa Malati” (l'assicurazione sanitaria obbligatoria, ndr) - sono aumentati di un altro 0,3% rispetto al mese di luglio. Tra i Cantoni che hanno fatto registrare i rincari maggiori figura il Canton Uri, confinante



La città di Lugano. Aumentano gli affitti e così sempre più svizzeri scelgono Como per vivere ARCHIVIO

con il Ticino. Negli ultimi mesi è stato dedicato un focus al tema affitti, tenendo conto che questa voce di bilancio pesa sempre di più sui budget delle singole famiglie. E così in media l'affitto in Ticino si aggira attorno ai 1300 franchi mensili, che sicuramente è un dato di rilievo, ma che - al netto dell'eccezione rappresentata di Lugano - è al di sotto della media federale, pari (in base all'ultimo rilevazione) a 1457 franchi.

Stando ad un'indagine su base federale della scorsa primavera, Lugano oggi si attesta all'ottavo posto a livello svizzero in fatto di affitti, che in media si aggirano su base mensile attorno ai 1800 franchi. E questo lascia ben intendere quanto gli stipendi ticinesi - pur elevati rispetto

alla vicina Italia - spesso non bastino a coprire le spese mensili di una famiglia, considerato che solo per affitti e “Cassa Malati” si superano abbondantemente i 2 mila franchi. L'altro dato degno della massima considerazione riguarda gli immobili vuoti, altra conseguenza diretta del “caro vita”. In cinque Cantoni è proseguito il rialzo del tasso di abitazioni vuote, confermando così un trend

**■ In cinque cantoni aumentato il tasso di abitazioni vuote
Un tasso che preoccupa**

preoccupante già emerso nei mesi scorsi, durante i quali aveva nuovamente fatto capolino il tema di una possibile “bolla immobiliare”.

Nel dettaglio, all'inizio di settembre, l'Ufficio federale di Statistica ha nel contempo ufficializzato il dato delle abitazioni che da inizio anno ad oggi non risultano più vuote. Dato che si attesta a quota 6731, con un calo stimato di oltre il 10%. Soprattutto nei Cantoni con una maggior attrattività economica, le abitazioni vuote sono diminuite. Anche se acquistare una prima casa per molti cittadini svizzeri resta una chimera. Discorso analogo anche sul tema affitti, dove l'attesa inversione di tendenza non c'è ancora stata.